

Prot. n. 9098/FP del 5 Novembre 2014

Cari colleghi ritenendo opportuno all'inizio del nuovo anno accademico fare un po' il punto della situazione relativamente all'anno appena trascorso desidero fare alcune precisazioni. Sarò molto diretta dicendo tutto quello che ho fatto, quello che avrei fatto ma non mi è stato fatto fare, quello che ho fatto ma non si è compiuto non per mia responsabilità. Lo spirito che anima le mie dichiarazioni provate tutte con documenti alla mano, non è di belligeranza bensì è uno spirito positivo sempre alla ricerca di un possibile cambiamento.

In questi ultimi tempi ho sentito di tutto e di più nei corridoi. Chiacchiericci che toccavano la mia vita personale o illusioni sulle mie velleità di future aspirazioni al trono.

Una delle chiacchiere più paesane è stata quella che le azioni da me intraprese in nome di una legalità e trasparenza che ormai sembrano antichi ricordi qui a Frosinone dipenderebbero dalla volontà di facilitare l'affermazione artistica del M° Proietti, come sapete, mio compagno. Ritengo che se la grande professionalità del M° Proietti dovesse essere attestata dall'attività presso il Conservatorio di Frosinone o da qualche lezione concerto realizzata sul territorio, il M° Proietti farebbe bene a cambiare mestiere.

Premetto che ho sostenuto il Direttore Raffaele Ramunto mentre decideva di candidarsi e per tutto il tempo fino ad elezione avvenuta.

Preciso che il mio sostegno non è stato quello del solito "porta a porta" per reperire voti. Infatti nessuno di voi sapeva chi sarebbe stato il Vice di Ramunto.

Penso che possiate facilmente confermare la mia totale "assenza" dal chiedere voti per il Direttore. Forse l'ho fatto con qualche amico o amica molto stretti proponendo la scelta come semplice suggerimento.

Non ho chiesto voti perché non lo so fare e perché ritengo che il non chiedere sia l'unico modo per rimanere imparziali sotto tutti i punti di vista durante la Direzione dell'Istituto.

Soprattutto non ho chiesto nulla in cambio al M° Ramunto, tantomeno la Vice Direzione, mentre lo sostenevo suggerendo e condividendo le linee guida del suo programma.

Sono stata felice che il M° Ramunto, anche per mia collaborazione, abbia vinto le elezioni e sono stata felicissima, ovviamente, di essere stata nominata Vice Direttore per l'anno appena trascorso.

Avevo ed ho grandi idee e grandi entusiasmi, volevo rivoluzionare il mondo, rispettando il mio Direttore ma mettendo a sua disposizione e a disposizione dell'Istituto tutte le mie risorse mentali e fisiche (vivendo a Formia è sempre un viaggio abbastanza stancante ed economicamente, certo, non conveniente). Desideravo utilizzare tutte le mie conoscenze personali per cercare di creare valore per questa Istituzione dall'immenso potenziale. Sono partita così.

Ma ben presto ho iniziato a notare una condotta esattamente non in linea con quanto condiviso precedentemente con il Direttore e con quanto dovrebbe prevedere un normale rapporto tra Direttore e Vice Direttore. Non mi sono fatta impressionare e sono andata avanti. Potrei raccontare tanti episodi ma appesantirei troppo il mio intervento, pertanto mi limiterò a citarne soltanto alcuni indicativi che mi hanno addolorata perché non ne ho mai compreso, fino ad oggi, la motivazione.

Dopo la mia nomina aspettavo di poter usufruire della stanza della Vice Direzione per iniziare a lavorare ma, con mia grande sorpresa quando sono rientrata dopo le vacanze di Natale non ho trovato più l'ufficio perché era stato dato alla responsabile Erasmus senza nessun tipo di comunicazione alla sottoscritta.

Queste modalità, e non intendo polemizzare perché ritengo che la Prof.ssa Di Cecca per l'importantissimo lavoro che svolge dovrebbe avere una Biblioteca piuttosto che un ufficietto, denotano a mio parere una indelicatezza che non si serba, normalmente, a colei che è stata nominata con nomina fiduciaria e che dovrebbe agire gomito a gomito con il Direttore.

Il motivo di tale sottrazione senza nessun preavviso non è stato mai reso noto. Dopo vari tentativi, dopo che ho più volte chiesto se non era possibile avere quella stanza di poter disporre almeno della mia aula per più ore nella giornata, dopo aver ricevuto una serie di persone al Bar e dopo le incessanti richieste ho avuto l'ufficio dopo circa un mese e mezzo.

Questo accadimento, se pur indicativo per il prosieguo, non ha assolutamente scalfito il mio entusiasmo nel servire l'Istituzione tanto è vero che ho lavorato, a prescindere dall'ufficio, intensamente per coordinare, grazie anche a tutti i colleghi, l'intera organizzazione e la realizzazione dell'Open Day del 9 marzo, con rilevanti risultati, lavorando con: "... grande passione e capacità", così come affermava il Direttore nella sua lettera di ringraziamento.

Nel frattempo il 18 gennaio rispondevo al Bando per gli incarichi di collaborazione con la Direzione e come unica risposta perveniva alla Direzione la mia disponibilità per l'incarico denominato "coordinamento didattico di produzione e comunicazione tra Conservatori-Scuole -Licei" Si considerava la mia idoneità a tale incarico sia per l'appartenenza al Dipartimento di Didattica e sia per i 24 anni di lavoro sul territorio per la formazione dei docenti.

La prima manifestazione organizzata con l'incarico di coordinatore per tutte le scuole è stata quella di Pierino e il Lupo, nel mese di marzo, su progetto di Francesca Vicari, destinata alle classi III di tutte le SMIM della provincia di Frosinone.

Ho scritto a tutti i Dirigenti e docenti referenti del corso musicale, ho organizzato dettagliatamente anche la visita presso il nostro Istituto degli studenti partecipanti allo spettacolo con ulteriori piccole presentazioni di musica e strumenti a cura dei colleghi disponibili in quei giorni di visita.

Molte adesioni, molto entusiasmo da parte dei ragazzi ma, soprattutto, molte conferme di approvazione da parte dei presidi e dei docenti per quanto il conservatorio mai aveva considerato di intraprendere fino ad allora, ossia i contatti e il futuro coordinamento con tutte le scuole del territorio, così come avrei voluto realizzare.

Il secondo appuntamento in maggio in occasione della settimana della musica, su progetto del dipartimento di Didattica, con la carissima collega Sandra Fortuna e con il collega Belli ha visto la realizzazione dello spettacolo 'Paddington Bear' destinato, invece, agli studenti delle elementari.

Nella stessa modalità questo progetto ha visto la entusiastica partecipazione dei bambini non solo allo spettacolo ma anche alla visita del nostro Conservatorio con la possibilità di guardare ed ascoltare piccole performance atte a presentare le nostre opportunità.

Ancora un gran successo con numeri enormi di partecipanti e condividenti richieste da parte dei docenti sia di repliche sia di collaborazioni verticali tra elementari medie licei conservatorio.

Prima di presentare un progetto che vedeva il favore totale della soprintendenza scolastica provinciale, ossia un convegno di grande risonanza dove potersi confrontare con tutte le figure scolastiche di ogni ordine e grado e dar luogo a progetti pilota e di sperimentazione per creare questa verticalizzazione dei percorsi, unica linfa vitale per la nostra sopravvivenza e per dare lavoro ai nostri studenti, ho voluto realizzare un altro evento preparatorio, progettando l'inserimento di gruppi che rappresentassero le SMIM nei nostri saggi di fine anno. Anche questo progetto è stato accolto con il favore di tutti i Dirigenti e di tutti i Docenti. Per quanto sia stata l'ideatrice e colei che ha realizzato ogni cosa del progetto, con il supporto del responsabile dei saggi Roberto Murra e delle aule Antonello Timpani, il mio nome non è apparso né sui programmi di sala né ha meritato un ringraziamento da parte del Direttore in nessuna occasione, anche quando ero in sala durante lo svolgimento di alcuni saggi.

Ma anche questo scortese episodio non ha fermato il mio entusiasmo per la creazione di valore tanto è vero che subito dopo, tramite una amicizia personale ho iniziato ad avere incontri con una docente dell'università di Cassino segnalata dal soprintendente Dott. Mandarelli quale massima esperta di tutti i meccanismi delle scuole e delle loro necessità perché impegnata in provveditorato per tantissimi anni.

Tale persona, a titolo gratuito, mi avrebbe guidata per l'organizzazione del convegno, viste le sue innumerevoli conoscenze, e sarebbe stata da tramite per la presentazione di progetti presso tutte le scuole che potevano vedere crescere l'immagine del nostro Conservatorio e dare opportunità ai nostri studenti.

Nel frattempo, non curante dell'anomalo comportamento dei saggi da parte del Direttore, mi dedicavo con passione, insieme alla collega Sandra Fortuna alla stesura di un protocollo di intesa tra il Conservatorio e la Soprintend. scolast. Regionale. Impegnando ancora una volta una mia amicizia personale sicuramente avremmo ottenuto questo protocollo e Frosinone sarebbe stato l'unico conservatorio del Lazio ad avere questo privilegio, una corsia preferenziale per tutte le scuole non solo del territorio ma della regione. Contestualmente, però, scoprivo da una casuale lettura della contrattazione sindacale che non avevo mai avuto l'incarico di coordinamento delle scuole del territorio e che l'incarico non esisteva più pur avendo partecipato ad un bando emesso dalla direzione che richiedeva tale collaborazione. Ma questa ulteriore scorrettezza non mi faceva desistere per amore dell'Istituto dal portare a compimento il progetto.

Infatti alla fine di luglio facevo firmare, dopo la stesura definitiva, la richiesta di protocollo dal Direttore e dal Presidente e inviavo tutto alla soprintendenza. Ho seguito la pratica fino a pochi giorni fa perché, essendo cambiato il Direttore generale ho dovuto riscriverla cambiando il destinatario. Al momento è al vaglio del nuovo Direttore Generale dell'USR Lazio.

Dal mese di Dicembre 2013 ho lavorato, su segnalazione della prof.ssa Tiboni, alla realizzazione delle borse di collaborazione a tempo parziale per gli studenti, tra cui quelle per la Collaborazione Erasmus, quelle per il CREA, quelle per la partecipazione all'Orchestra, quelle per la Didattica, quelle per gli accompagnatori alle classi di canto, quelle per altre collaborazioni. Tale attuazione completamente innovativa nell'attribuzione delle borse di studio si è resa tra l'altro necessaria perché le borse di tipo A e B così come precedentemente istituite presso il Conservatorio di Frosinone erano in netto contrasto con quanto espresso nella normativa in materia di borse di studio.

Altra strana esperienza è stata quella della costituzione e della gestione dell'orchestra sinfonica. Ho curato ogni cosa per l'organizzazione dell'Orchestra che non esisteva ancora nei primi giorni di marzo, con grave danno per gli studenti. In primis ho seguito le audizioni per le borse di collaborazione relative alla partecipazione all'orchestra.

Ho poi curato tutti i contatti anche con gli elementi esterni.

Ho seguito tutte le convocazioni per le prove e per le lezioni concerto, ho curato l'invio delle parti a mezzo mail, ho curato la richiesta presso i comuni degli attestati artistici per tutti i musicisti, riscuotendo un unanime consenso da parte dei componenti dell'orchestra per la dedizione mostrata e la organizzazione.

L'attività dell'orchestra con le lezioni concerto nei comuni di Segni, Valmontone e Formia ha portato una grande risonanza all'istituto attestata da lettere di grande elogio da parte dei comuni e delle associazioni promotrici degli spettacoli, pervenute al Direttore, al Presidente e alla sottoscritta.

Tali lettere di encomio sono pervenute al Direttore da parte delle organizzazioni ospitanti anche per i Concerti del Dipartimento di musica antica sempre promossi e ricercati sul territorio dalla sottoscritta.

Senza motivo alcuno il Direttore dopo tali successi il giorno 18 giugno dopo tutto il lavoro svolto "et amoris dei" in una poco comprensibile mail mi scriveva: ".....Ti invito per cortesia ad evitare una pessima immagine all'esterno e tensioni all'orchestra ....".

Da quel giorno, per quanto gli orchestrali continuassero a rivolgersi alla sottoscritta per convocazioni, orari e quant'altro perché mai il Direttore aveva comunicato chiaramente quale fosse stato il problema, dopo l'incomprensibile quanto offensiva mail ricevuta gli scrivevo che non mi sarei più occupata dell'Orchestra.

Anche per il collega Zampieri e l'orchestra dei ragazzi mi sono data da fare per procurare concerti, come, ad esempio, il flash mob per la festa della donna realizzato poi, per alcuni problemi sollevati da Zampieri, con 4 allieve cantanti.

Le ulteriori ricerche da me effettuate hanno procacciato anche altri concerti per l'orchestra di Zampieri, come quelli proposti dal comune di Formello in luglio e ritenuti dal docente tardivi per le esigenze degli studenti e quelli offerti dal liceo scientifico di Ceccano i quali, per motivi di faide paesane, non sono stati neanche considerati dal Direttore.

Preciso che pur vivendo a Formia, nei limiti del possibile, ho cercato sempre di presenziare a tutti i concerti del Conservatorio purtroppo non ho mai visto presenziare il Direttore. La sua presenza avrebbe contribuito a dare ulteriore lustro al Conservatorio e gli avrebbe fatto percepire l'entusiasmo mostrato dovunque il Conservatorio si è esibito all'esterno.

Dopo la lezione concerto a Valmontone, presso la Collegiata completamente gremita di ascoltatori, l'Assessore alla Cultura del Comune mi ha proposto di prendere in considerazione la possibilità di utilizzo da parte del Conservatorio del Palazzo Doria Pamphili appena ristrutturato e di utilizzarlo anche per il decentramento di un Dipartimento o per quanto a noi di gradimento.

L'indomani comunicavo l'esito della serata e la bellissima proposta dell'Assessore ma nessuna considerazione veniva mostrata per tale attraente progetto e per quanto più volte sottolineato al Direttore l'importanza di creazione di reti e succursali sul territorio, anche extra provincia, egli non ha mai tenuto in considerazione tale opportunità.

Come pure rimane ancora in sospesa una convenzione richiesta a dicembre 2013 ed accolta dal C.A. del Comune di Colferro che aveva ed ha necessità di assegnare dei locali enormi dismessi dall'Università di Tor Vergata.

Questi locali sono molto importanti e non ho mai capito perché li stiamo perdendo.

Su contatti del collega Della Libera il teatro Palladium di Roma avrebbe voluto darci uno spazio nella stagione concertistica da poter gestire con le nostre produzioni. Ricordo di averlo detto al Direttore con grande entusiasmo e, vedendo che molte mie proposte, non venivano neanche considerate, ne parlai con la collega Porrino chiedendole di appoggiare questa grande opportunità. Quindi anche lei, entusiasta, sottopose il progetto a Ramunto ma, non so il perché, tutto si è perso nel nulla e per di più senza una spiegazione minima.

IL Rotary club di FR elargisce da molti anni una borsa di studio(Premio Mancini) per i migliori diplomati del Refice.

All'inizio dell'anno il nuovo presidente del Rotary con il direttivo fecero visita al Direttore esplicitando una chiara volontà di organizzare meglio il premio per avere anche loro una maggiore visibilità. In alternativa avrebbero forse deciso di destinare all'accademia di belle arti il montepremi. Essendo rotariana il Direttore mi diede l'opportunità di trattare con il Rotary ed io, cercando di soddisfare al meglio le esigenze del Rotary e quelle dell'Istituto feci un gran lavoro ascoltando anche alcuni suggerimenti del M° Agostini e creando un bando ex novo. Tale bando ha soddisfatto pienamente il club e ha recuperato un importante rapporto migliorandolo. Ricordo che questa associazione elargisce ben 3000 euro di premi ai nostri studenti.

Dopo le audizioni, alla fine di maggio, individuati i vincitori, il Presidente del Rotary chiedeva cortesemente al Direttore di pubblicizzare il più possibile la serata di gala dove sarebbero stati consegnati i premi scrivendo egli stesso una lettera di invito per tutti i docenti da mettere sul sito. Il Rotary chiedeva quella maggiore visibilità che ero arrivata a creare con il nuovo bando riuscendo a trattenere il premio da noi.

Mancando pochissime ore alla serata di Gala, in pochi minuti scrissi una lettera di accompagnamento a firma del Direttore e la inviai a Ramunto per fargliela firmare e per farla immediatamente mettere sul sito insieme all'invito del presidente Rotary. Il giorno dopo non c'era ancora nulla. Riscrissi a Raffaele, ma nulla. Lo chiamai alcune volte e gli scrissi sms per sollecitare tale affissione, ma l'invito e la lettera di accompagnamento non sono mai state pubblicate sul sito.

Non mi persi d'animo e a poche ore di distanza dalla serata di gala raggiunsi personalmente alcuni colleghi, tra cui i relatori e correlatori degli studenti vincitori i quali, pur avvisati così in ritardo cercarono di essere presenti(Presutti, Ghigo, Gennarini e non ricordo chi altri).

Circa venti minuti prima dell'inizio del concerto di Gala il Direttore mi avvisava telefonicamente che per motivi familiari non poteva partecipare alla serata, ma non si curava minimamente di avvisare il Club Rotary.

Mortificata e addolorata di tale modalità chiamai il Presidente Carlino pregandolo di venire subito perché altrimenti sarebbe stata veramente una figuraccia. Senza sapere neanche esattamente tutta la storia del premio il Presidente venne immediatamente e intervenne alla serata consegnando i premi.

Ora mi chiedo se questo sia possibile. Dove si trovano 3000 euro così facilmente?

Come si comporteranno quest'anno i Rotary che avrebbero voluto aumentare il montepremi proprio sull'entusiasmo del nuovo bando?

Ciò nonostante, dopo la serata di Gala, il Presidente del Rotary scriveva una lettera al Direttore ringraziandolo e ringraziandomi per tutto quanto avevo fatto per il Premio.

Qualche mese prima della dichiarazione dei redditi suggerii al Direttore di ripristinare il 5 per mille a favore del Conservatorio chiedendogli di permettermi di girare presso i commercialisti e gli industriali della provincia perché ne conoscevo già alcuni. Avrei convinto ed ottenuto il 5 per mille da moltissime persone. Basti pensare che avevo già avuto pieno consenso da molti commercialisti anche di Formia ...figuriamoci a Frosinone. Il 5 per mille è gestito totalmente dai commercialisti. Volevo fare dei depliant informativi, e ,con l'occasione, volevo cercare imprenditori che "adottassero", per così dire, i vari dipartimenti dell'Istituto creando ad hoc delle sponsorizzazioni per ciascuno. Ma questa opportunità non mi è mai stata data e non so perché. L'unica cosa è che è stato messo sul sito l'annuncio del 5 per mille.

Potremmo continuare per ore ma non è possibile. Devo però ancora narrare qualche altro episodio a mio avviso significativo.

Esisteva fino allo scorso anno un progetto denominato "Musica Per Vivere" dedicato a dei ragazzi autistici che hanno frequentato il Conservatorio per vario tempo.

Sicuramente questo progetto aveva, così come strutturato, una serie di imperfezioni e di cose non quadranti, per cui si decise con il Direttore che allo scadere del progetto stesso o lo avremmo sospeso o lo avremmo strutturato in maniera più organizzata.

Ebbene, tamponando le motivate ire dei genitori che vedevano sfumare la possibilità di far frequentare i corsi ai loro figli, decidemmo di rifare il progetto in maniera pianificata e di inviarlo alla regione perché gli stessi genitori si erano occupati di avere un finanziamento .

Il Direttore rispondeva raramente a questi genitori ed io cercavo di tranquillizzarli dicendo che si sarebbe fatto un bel progetto di più alto valore rispetto al precedente.

Mi sentivo molto esposta avendoli convinti che il Direttore ed io avremmo fatto meglio di quanto esisteva e non volevo deludere umanamente queste persone.

Mi sono messa a lavorare sodo pur di essere in tempo per la stesura del lavoro ed il successivo invio alla regione entro i termini. Conservo la mail con cui ho inviato al Direttore tutto il lavoro perfettamente svolto. Avrebbe dovuto verificare se gli andava bene, metterlo su carta intestata, firmarlo ed inviarlo alla Regione. Dopo qualche giorno ancora mi telefonavano i genitori perché in regione non era arrivato nulla. Dissi loro che io avevo fatto tutto quello che era nelle mie possibilità di fare. Gli suggerii di chiamare il Direttore dicendogli appunto che io avevo ottemperato e che ora toccava soltanto a lui.

Forse la telefonata fu un po' più forte tra loro. Sta di fatto che il Direttore dopo il colloquio intercorso con i genitori mi chiamò molto irato, infastidito da quanto avevo suggerito ai genitori di fare, cioè sollecitarlo, e mi disse :..."non hanno capito che più chiedono e più aspettano".

Non riuscendo la mia intelligenza a percepire tali ragionamenti mi ritirai e non parlai più del progetto.

Questo progetto non è mai più partito e questi ragazzi non potranno frequentare l'istituto .

Altro argomento sono i corsi liberi da me suggeriti al Direttore in relazione alla musica popolare che, come sapete, avrebbe reso renderebbe molto lustro al conservatorio essendo questa terra di grandi tradizioni musicali popolari.

Infatti per una piccola dimostrazione, riuscitissima tra l'altro, pensai di inserire nel nostro OPEN DAY, uno spazio proprio per la musica popolare, pregando il M° Perilli ,noto esperto in tal senso, di partecipare

gratuitamente all'Open Day, proprio per promuovere l'apertura di corsi liberi nel successivo anno accademico.(I corsi liberi sono per gli esterni)

Perilli stesso poteva garantire un gran numero di iscritti se fossimo partiti con tali corsi.

Sulla base di questa idea iniziale mi misi a studiare la normativa e capii che questi corsi liberi ben strutturati e ben organizzati potevano essere estesi ad altri insegnamenti e potevano essere una fonte di lavoro per i nostri studenti interni e per gli ex studenti.

Dopo varie mie richieste i corsi liberi sono stati citati nel manifesto degli studi approvato dal C.A. ma ,a parte qualche sporadico caso a cui io stessa ho suggerito di proporre tali corsi, nessuno ne ha saputo assolutamente nulla. Tali corsi dovevano essere presentati entro il 30 luglio, come enunciato dal manifesto degli studi, per permetterne la pubblicizzazione e la successiva partenza in questo anno accademico aprendo l'Istituto agli esterni anche nel fine settimana.

Inoltre, per una azione efficace di tale progetto, bisognava erudire tutti i colleghi sul fatto che a tali corsi liberi si potevano collegare delle borse di collaborazione per poter dare lavoro ai nostri studenti. Per dirla molto in semplice il docente ideava il corso e ne era il titolare, poteva decidere di essere lui stesso l'insegnante o, richiedendo appunto una borsa di collaborazione nelle proposte del PGA, poteva decidere di far lavorare un proprio studente. Ogni volta che ne parlavo al Direttore mi rispondeva se si si facciamo, anche sui verbali del C.A. troverete tracce delle mie incessanti richieste. Tanto è vero che nelle famose linee guida e schede per il PGA mai recapitate ai Docenti, chiesi di inserire anche una casella da riempire proprio se il docente necessitava di borse di collaborazione per questo fine o per altro.

Per farla breve i corsi liberi non sono partiti, non abbiamo dato lavoro ai nostri studenti, non abbiamo esposto positivamente il nostro Istituto ad altri target di clientela e di fruitori, non abbiamo fatto una bella figura con chi gratuitamente è venuto qui a mostrare la sua arte, il M° Perilli ,il quale non ha meritato neanche una risposta dal nostro Direttore di diniego ai corsi di musica popolare da lui proposti.

Non so perché.

Suggerivo al Direttore all'inizio dell' anno passato la creazione di un albo professionale dei nostri studenti programmando delle audizioni serie e stabilendo delle fasce. Ad esempio in fascia A i più bravi che sarebbero stati proposti per le varie manifestazioni sul territorio almeno assicurandogli il rimborso spese. Tutti gli altri avrebbero potuto suonare in molte altre occasioni tra le quali tutti i progetti con le scuole che mi accingevo a fare se si fosse realizzato quel famoso convegno.

Tale programma avrebbe promosso ovviamente la meritocrazia ed i ragazzi ne sarebbero stati certamente felici. Non si è fatto più nulla tranne un bando in cui il Direttore chiedeva la partecipazione di gruppi formati da studenti, da docenti e studenti o da docenti. Ma le audizioni non si sono mai svolte quindi non esiste un albo.

Circa un mese fa in una simpatica discussione on line con il collega Caturelli su uno spunto fornito dal M° Gennarini disquisivamo sulla mia presunta lapidazione del Direttore.

Non esistono lapidazioni. Io ho sostenuto Ramunto suggerendo e condividendo a mio avviso bei progetti, ma se poi quanto detto viene disatteso ed addirittura ne viene impedita la realizzazione, non si può certo tacere e continuare a non segnalare.

In quella stessa occasione chiesi pubblicamente sulla lista come mai il Direttore non aveva partecipato mai in un anno di mandato a nessuna riunione della conferenza dei Direttori, né aveva delegato il vice come da statuto della conferenza stessa. Partecipare a tali attività è di fondamentale importanza, specie in questo momento drammatico.

Subito dopo questa discussione il Direttore mi delegava a partecipare alla Conferenza dei direttori per il 13 e 14 ottobre 2014. Diedi la mia totale disponibilità immediatamente e andai. L'esperienza mi ha fatto capire che quanto andavo predicando era proprio così. L'assenza di un anno da parte del Direttore ci aveva fatto perdere già varie opportunità, come il Premio delle arti, il Premio Abbado ed altre direttive concordate a livello nazionale nelle sedute precedenti. Sono riuscita, quei giorni, a recuperare la nostra presenza a Milano expò dando la nostra adesione ed ho inviato 3 giorni dopo tutto il regolamento al Direttore perché si affrettasse a mettersi in contatto con gli altri conservatori del Lazio per l'organizzazione che deve avvenire a livello regionale, ma ad oggi non mi risulta che si sia fatto qualcosa. Sarebbe veramente triste perdere questa ennesima importantissima occasione per i nostri studenti. Come pure ho recuperato, perseguendo il Direttore di Firenze, il Progetto "MUSICA CONSERVATA" di immenso interesse per tutti i conservatori. Tale progetto si propone l'obiettivo di creare un database per il censimento del patrimonio dei Conservatori di Musica italiani.

Ho inviato tutto al Direttore perché, se pur in ritardo, si potrebbe cercare di rientrare nel grande progetto per cui sono stati stanziati circa 60 mila euro. Spero che ci sia almeno ora una attenzione per quanto recuperato in extremis.

L'ultima cosa che desidero dire e che proprio in occasione della conferenza dei direttori ho avuto modo di ascoltare il Dott. Ali uno dei tre nuovi Direttori generali e ancora tremo per le sue parole. Non è più tempo di scherzare e dare spazio a caserecce conduzioni dell'Istituto. La sfida deve essere neanche più nazionale ma europea. Bisogna innanzitutto promuoversi. Il futuro, diceva Ali, sarà soprattutto nella capacità degli istituti di creare reti, ossia proprio quelle ramificazioni in verticale, in orizzontale, in qualsiasi direzione e con qualsiasi ente. In queste reti credevo sin dall'inizio e credo fermamente. Per far ciò bisogna aprire la mente. Non ci sono altre possibilità. Per tutto quello che ho detto posso concludere di essere molto dispiaciuta di questa modalità del Direttore nei miei confronti e nei confronti dell'Istituto. Non ho mai capito perché lui non approfittasse di tanta mia passione, disponibilità e professionalità per realizzare tanti progetti e tante proposte che certo gli avrebbero dato maggior lustro. Auspico, per il bene del Conservatorio e per tutti noi, una futura maggiore collaborazione tra Direzione e vice Direzione ed una analisi concreta di cosa veramente occorre al Conservatorio "L. Refice" di Frosinone.



conferenza dei direttori,